Pubblicazione sul proprio sito istituzionale: http://www.agnochiampoambiente.it/amministrazione-trasparente/ in data 22.04..2026

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE VI
Codice Fiscale	03052780248
Numero Rea	VI 295090
P.I.	03052780248
Capitale Sociale Euro	800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	52.447	-
7) altre	78.631	92.094
Totale immobilizzazioni immateriali	131.078	92.094
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	326.262	331.125
2) impianti e macchinario	1.777.665	2.045.313
3) attrezzature industriali e commerciali	785.933	446.388
4) altri beni	1.846.311	1.621.572
5) immobilizzazioni in corso e acconti	76.476	-
Totale immobilizzazioni materiali	4.812.647	4.444.398
Totale immobilizzazioni (B)	4.943.725	4.536.492
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	46.651	53.683
Totale rimanenze	46.651	53.683
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.372.534	3.480.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	302.992	140.950
Totale crediti verso clienti	4.675.526	3.621.335
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.954	23.487
Totale crediti tributari	11.954	23.487
5-ter) imposte anticipate	789.242	705.828
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.249	10.622
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.647.958	2.566.750
Totale crediti verso altri	2.803.207	2.577.372
Totale crediti	8.279.929	6.928.022
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.223.045	4.467.918
2) assegni	6.162	10.162
3) danaro e valori in cassa	767	860
Totale disponibilità liquide	3.229.974	4.478.940
Totale attivo circolante (C)	11.556.554	11.460.645
D) Ratei e risconti	145.096	233.648
Totale attivo	16.645.375	16.230.785
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800.000	800.000
III - Riserve di rivalutazione	269.702	269.702
IV - Riserva legale	160.000	160.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Riserva straordinaria	3.843.245	3.588.546
Totale altre riserve	3.843.245	3.588.546
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	938.441	509.699
Totale patrimonio netto	6.011.388	5.327.947
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.960.147	2.726.298
Totale fondi per rischi ed oneri	2.960.147	2.726.298
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	678.893	757.615
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.468	328.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	569.776	821.169
Totale debiti verso banche	859.244	1.150.088
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.200.679	4.276.237
Totale debiti verso fornitori	4.200.679	4.276.237
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.202	335.978
Totale debiti tributari	311.202	335.978
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.147	341.427
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	273.147	341.427
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	878.881	768.912
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.577	152.457
Totale altri debiti	1.033.458	921.369
Totale debiti	6.677.730	7.025.099
E) Ratei e risconti	317.217	393.826
Totale passivo	16.645.375	16.230.785

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.311.328	19.986.914
5) altri ricavi e proventi		
altri	286.820	278.432
Totale altri ricavi e proventi	286.820	278.432
Totale valore della produzione	21.598.148	20.265.346
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.111.427	1.379.547
7) per servizi	11.187.760	10.232.448
8) per godimento di beni di terzi	460.286	476.507
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.152.215	4.189.890
b) oneri sociali	1.391.709	1.533.589
c) trattamento di fine rapporto	282.451	284.133
e) altri costi	10.890	12.402
Totale costi per il personale	5.837.265	6.020.014
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.053	15.473
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.001.328	1.003.624
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.611	22.201
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.052.992	1.041.298
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.032	6.922
12) accantonamenti per rischi	336.457	230.267
14) oneri diversi di gestione	318.716	185.197
Totale costi della produzione	20.311.935	19.572.200
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.286.213	693.146
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	33.414	55.009
Totale proventi diversi dai precedenti	33.414	55.009
Totale altri proventi finanziari	33.414	55.009
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	35.280	63.523
Totale interessi e altri oneri finanziari	35.280	63.523
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(38)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.866)	(8.552)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.284.347	684.594
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	429.319	230.317
imposte differite e anticipate	(83.413)	(55.422)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	345.906	174.895
21) Utile (perdita) dell'esercizio	938.441	509.699

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	938.441	509.699
Imposte sul reddito	345.906	174.895
Interessi passivi/(attivi)	1.866	8.514
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(21.766)	(39.177)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.264.447	653.931
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	336.457	230.267
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.025.381	1.019.097
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	27.611	22.201
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.389.449	1.271.565
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.653.896	1.925.496
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	7.032	6.922
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.054.191)	(434.376)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(75.558)	857.353
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	88.552	(27.175)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(76.609)	(67.563)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(366.829)	(301.272)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.477.603)	33.889
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.176.293	1.959.385
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.866)	(8.514)
(Imposte sul reddito pagate)	(277.747)	(229.612)
(Utilizzo dei fondi)	(102.608)	(76.719)
Altri incassi/(pagamenti)	(78.722)	127.556
Totale altre rettifiche	(460.943)	(187.289)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	715.350	1.772.096
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.377.201)	(1.403.991)
Disinvestimenti	21.766	41.111
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(63.037)	(25.932)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.418.472)	(1.388.812)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(290.844)	(289.723)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(255.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(545.844)	(289.723)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.248.966)	93.561
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.467.918	4.372.934

Assegni	10.162	10.162
Danaro e valori in cassa	860	2.283
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.478.940	4.385.379
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.223.045	4.467.918
Assegni	6.162	10.162
Danaro e valori in cassa	767	860
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.229.974	4.478.940

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-*ter* del Codice Civile.

Esso rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.

Il rendiconto finanziario, ponendo in evidenza i flussi di liquidità generati ed assorbiti nell'esercizio di riferimento, fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della Società e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC10, nella predisposizione del rendiconto la Società ha adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Tutte le disponibilità liquide risultano liberamente utilizzabili ad accezione dell'importo di Euro 698.565,42 che risulta vincolato presso la provincia a garanzia della gestione post-mortem della discarica di Arzignano, località Canove.

Tale importo risulta classificato nella voce "crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati

esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.
Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.
Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.
Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La Società nel 2020 ha aderito all'opzione di rivalutazione dei beni di impresa prevista dai commi 1-7 dell'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto"), convertito nella Legge 126/2020. La norma ha consentito la rivalutazione di singoli beni o intere categorie di beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, e presenti nel bilancio al 31 dicembre 2020, fino alla concorrenza dei valori effettivamente attribuibili agli stessi con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Il valore di bilancio di questi beni, è stato pertanto incrementato fino al limite massimo individuato, per alcuni cespiti, nel valore corrente di mercato, e per altri, nel valore d'uso stimato con riferimento alla loro consistenza e possibilità di utilizzazione.

La modalità prescelta è stata la rivalutazione del costo storico.

La seguente tabella illustra i beni oggetto di rivalutazione, i valori netti contabili ante rivalutazione, la stima del valore di mercato e l'importo della rivalutazione:

Categoria/bene	Valore netto contabile ante rivalutazione	Valore di mercato	Importo della rivalutazione
Autocarri	209.020	433.000	223.980
Spazzatrici	80.937	135.000	54.063
Totale	**289.957**	**568.000**	**278.043**

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; da tale confronto, non sono emersi i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La scelta di rilevare i crediti al valore di presumibile realizzo è da giustificarsi con la verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Trattasi, infatti, di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.
La scelta di rilevare i debiti in base al loro valore nominale, è giustificata dalla verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.
Trattasi, infatti, di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 24.053, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 131.078.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	46.432	33.685	239.630	68.000	598.616	986.363
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.432	33.685	239.630	68.000	506.522	894.269
Valore di bilancio	-	-	-	-	92.094	92.094
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	63.037	-	-	-	63.037
Ammortamento dell'esercizio	-	10.590	-	-	13.463	24.053
Totale variazioni	-	52.447	-	-	(13.463)	38.984
Valore di fine esercizio						
Costo	46.432	96.722	239.630	68.000	598.616	1.049.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.432	44.275	239.630	68.000	519.985	918.322
Valore di bilancio	-	52.447	-	-	78.631	131.078

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 18.463.406; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 13.650.759. Si precisa che l'importo dell'ammortamento differisce dal valore riportato nel prospetto di bilancio poiché la tabella include l'ammortamento relativo agli impianti della discarica di Montecchio Maggiore per Euro 7.624, importo incluso tra i "crediti per costi di discarica Montecchio Maggiore".

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	741.093	6.887.680	2.216.750	7.347.928	-	17.193.451

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	409.968	4.842.367	1.770.362	5.726.356	-	12.749.053
Valore di bilancio	331.125	2.045.313	446.388	1.621.572	-	4.444.398
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	6.700	25.855	426.224	841.946	76.476	1.377.201
Ammortamento dell'esercizio	11.563	293.502	86.680	617.206	-	1.008.951
Totale variazioni	(4.863)	(267.647)	339.544	224.740	76.476	368.250
Valore di fine esercizio						
Costo	747.793	6.913.535	2.635.289	8.090.313	76.476	18.463.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	421.532	5.135.869	1.849.356	6.244.002	-	13.650.759
Valore di bilancio	326.262	1.777.665	785.933	1.846.311	76.476	4.812.647

Impianti e macchinari

L'incremento rispetto al precedente esercizio si riferisce all'acquisto di pompe per Euro 25.855.

-

Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento rispetto all'esercizio precedente include l'acquisto di container scarrabili Euro 370.024 e postazioni multiraccolta per Euro 56.200.

-

Altre immobilizzazioni materiali

L'incremento rispetto al precedente esercizio include principalmente l'acquisto di n. 8 autocarri e n. 2 spazzatrici per un importo complessivo di Euro 832.589.

Si specifica, inoltre, che n. 3 autocarri derivano dal riscatto di contratti di leasing.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	105.422
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	132.688
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(16.712)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	109.556
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	6.022

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.683	(7.032)	46.651
Totale rimanenze	53.683	(7.032)	46.651

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.621.335	1.054.191	4.675.526	4.372.534	302.992
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.487	(11.533)	11.954	11.954	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	705.828	83.414	789.242		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.577.372	225.835	2.803.207	155.249	2.647.958
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.928.022	1.351.907	8.279.929	4.539.737	2.950.950

Crediti verso clienti:

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni soci non può, infatti, disconoscersi, in quanto la scelta dell'affidamento dell'espletamento dell'attività è avvenuta secondo il modello dell' in house a favore della società, ad intera partecipazione pubblica, Agno Chiampo Ambiente S.r.l..

Le modalità di svolgimento del servizio, sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la società e l'Ente, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio". Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore dell'Amministrazione la quale è gravata dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerata nei confronti dei propri utenti (cittadini).

La voce crediti verso clienti include, inoltre, per Euro 2.077.610, l'importo relativo alla rimodulazione della quota di competenza per l'anno 2025 che eccede il limite della crescita delle entrate per i Comuni per i quali non è stata fatta istanza di superamento.

Crediti tributari entro l'esercizio: la voce si riferisce al credito verso l'erario per ritenute subite per Euro 8.688, all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per Euro 3.266.

Imposte anticipate: ulteriori informazioni vengono fornite nella sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Crediti verso altri entro l'esercizio: si fornisce, di seguito, una tabella che presenta la composizione della voce e le variazioni subite:

Crediti verso altri entro l'esercizio	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni

Anticipi su infortuni	6.542	10.635	4.093
Crediti diversi	4.080	35.003	30.923
Crediti diversi verso Enti	0	109.611	109.611
Totale	**10.622**	**155.249**	**144.627**

La voce *"Crediti verso altri oltre l'esercizio"* si compone nel seguente modo:

- per Euro 698.565 del conto corrente vincolato aperto presso Banca Intesa San Paolo a favore dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza a titolo di gestione post chiusura della discarica di Arzignano località Canove;
- per Euro 73.217 di depositi cauzionali;
- per Euro 1.876.175 dei "Crediti per Costi discarica Montecchio Maggiore anticipati".

Relativamente ai "Crediti per Costi discarica Montecchio Maggiore anticipati", si precisa che la gestione post operativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, in località Pontesello è terminata in data 01/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per la produzione di percolato e di biogas. Di conseguenza, la società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato.

L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione post operativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per 1a restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini.

Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La Società aveva, negli anni passati, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato.

Con delibera del 7/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con l'abbandono della causa. La Società ha iniziato l'iter di recupero di tali costi agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima discarica. Tramite il legale della Società, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute dalla Società "Agno Chiampo Ambiente S.r.l.". L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica.

Nel frattempo si è proceduto, attraverso il legale della Società, con un invito ad aderire a convenzione di negoziazione assistita ad un comune conferitore. Tale procedimento volto al recupero della parte di spesa sostenuta dalla società nella gestione post-mortem della discarica di Montecchio Maggiore, presso la quale, il Comune aveva a suo tempo conferito, ha portato ad esito positivo. Il giudice del Tribunale di Vicenza si è pronunciato, condannando il Comune al pagamento della somma richiesta. Il Comune ha tuttavia impugnato la sentenza e fatto ricorso. Si dovrà, dunque, attendere anche questo grado di giudizio previsto nel primo semestre 2026.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, rilevare l'importo speso nell'anno 2025 per complessivi Euro 126.457 quale "Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati", stanziando a fondo rischi un pari importo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.522.206	(846.680)	4.675.526
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.954	-	11.954
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	789.242	-	789.242
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.803.207	-	2.803.207
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.126.609	(846.680)	8.279.929

Fondo svalutazione crediti

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	163.976	27.611		191.587
Fondo svalutazione crediti tassato	655.093			655.093
Totale	**819.069**			**846.680**

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.467.918	(1.244.873)	3.223.045
Assegni	10.162	(4.000)	6.162
Denaro e altri valori in cassa	860	(93)	767
Totale disponibilità liquide	4.478.940	(1.248.966)	3.229.974

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	233.648	(88.552)	145.096
Totale ratei e risconti attivi	233.648	(88.552)	145.096

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Premi assicurativi	78.471
	Leasing	16.712
	Costi anticipati	19.426
	Canoni assistenza, manutezione software, noleggi	21.252
	Altri	9.235
	Totale	**145.096**

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.
Si specifica che la movimentazione nell'anno della voce riserva straordinaria è connessa alla distribuzione di utili ai soci per complessivi Euro 255.000.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	800.000	-	-	-		800.000
Riserve di rivalutazione	269.702	-	-	-		269.702
Riserva legale	160.000	-	-	-		160.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.588.546	(255.000)	-	509.699		3.843.245
Totale altre riserve	3.588.546	(255.000)	-	509.699		3.843.245
Utile (perdita) dell'esercizio	509.699	-	(509.699)	-	938.441	938.441
Totale patrimonio netto	5.327.947	(255.000)	(509.699)	509.699	938.441	6.011.388

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	800.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	269.702	Capitale	A;B;C	269.702	-
Riserva legale	160.000	Utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.843.245	Utili	A;B;C	3.843.245	255.000
Totale altre riserve	3.843.245	Utili	A;B;C	3.843.245	255.000
Totale	5.072.947			4.112.947	255.000
Residua quota distribuibile				4.112.947	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.726.298	2.726.298
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	336.457	336.457
Utilizzo nell'esercizio	102.608	102.608
Totale variazioni	233.849	233.849
Valore di fine esercizio	2.960.147	2.960.147

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo integr. Gestione post-operativa Arzignano	350.000			-350.000	0
Fondo gestione post-operativa Arzignano	417.332		-64.322	350.000	703.010
Fondo rischi e spese future	110.226	0	-38.285		71.941
Fondo acc. Costi discarica Montecchio Maggiore	1.848.738	126.457			1.975.195
Fondo gestione post operativa 2037/39		210.000			210.000
Totale	**2.726.296**	**336.457**	**- 102.607**		**2.960.147**

La voce "Fondo gestione post operativa" discarica di Arzignano si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti in previsione dei costi sostenuti dalla gestione "post-mortem" e non operativa della discarica di Arzignano.

L'analisi sull'accantonamento della gestione post-operativa della discarica RSU in località Canove nel Comune di Arzignano (VI) a cura dell'ing. Stefano Busana, ha decretato che, l'importo accantonato nel fondo per la medesima discarica in virtù delle ipotesi tecniche stabilite in sede di progetto (anno 2010) non era più congruo.

L'insufficienza economica del fondo dovuta soprattutto al maggior conferimento in fognatura del percolato prodotto, è stata affrontata con un accantonamento integrativo nel bilancio 2016 pari ad Euro 350.000, così come previsto dalla nuova perizia asseverata, datata marzo 2017 a copertura delle opere previste fino a tutto il 2036.

Nell'anno 2025 viene inoltre stanziato un ulteriore fondo spese future di Euro 210.000 a copertura delle spese previste per gli anni 2037-2038-2039 in funzione del prolungamento, fino al 2039, della gestione post operativa della discarica, anche alla luce dei recenti confronti con la Provincia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	757.615
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	282.451
Utilizzo nell'esercizio	361.173
Totale variazioni	(78.722)
Valore di fine esercizio	678.893

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.150.088	(290.844)	859.244	289.468	569.776
Debiti verso fornitori	4.276.237	(75.558)	4.200.679	4.200.679	-
Debiti tributari	335.978	(24.776)	311.202	311.202	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	341.427	(68.280)	273.147	273.147	-
Altri debiti	921.369	112.089	1.033.458	878.881	154.577
Totale debiti	7.025.099	(347.369)	6.677.730	5.953.377	724.353

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	859.244	859.244

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Dipendenti c/retribuzioni	423.655
	Oneri da liquidare	442.987
	Depositi cauzionali	154.577
	Altri	12.239
	Totale	**1.033.458**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	859.244	859.244
Debiti verso fornitori	4.200.679	4.200.679
Debiti tributari	311.202	311.202
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	273.147	273.147
Altri debiti	1.033.458	1.033.458
Debiti	6.677.730	6.677.730

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.712	(8.877)	15.835
Risconti passivi	369.114	(67.732)	301.382
Totale ratei e risconti passivi	393.826	(76.609)	317.217

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Risconti - contributi in c/impianti (credito d'imposta investimenti in beni strumentali)	301.382
	Ratei su spese bancarie/interessi mutuo /assicurazioni	15.835
	Totale	**317.217**

Si precisa che l'importo di Euro 301.382 si riferisce a risconti passivi inerenti investimenti in beni strumentali nuovi e industria 4.0. L'importo è stato contabilizzato con il cosiddetto "metodo indiretto", pertanto i contributi sono portati ad indiretta riduzione del costo delle immobilizzazioni in quanto imputati alla voce A5) "Altri ricavi e proventi" di conto economico e successivamente rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta e smaltimento rifiuti	21.311.328
Totale	21.311.328

Altri ricavi e proventi

La voce *A)5 "Altri ricavi e proventi"* si riferisce a:

- sopravvenienze attive pari ad Euro 19.309;
- plusvalenze per alienazioni Euro 21.766;
- rimborsi assicurativi per Euro 23.585;
- rimborsi accise per gasolio per Euro 30.690;
- contributi in conto impianti per Euro 67.732: di cui Euro 63.075 si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi iscritto ad indiretta riduzione del costo delle immobilizzazioni alle quali si riferisce, mentre Euro 4.657 si riferiscono al contributo ministeriale sui trasporti;

- contributi da terzi per Euro 122.131 di cui Euro 109.611 si riferiscono al flusso finanziario correlato al "fondo incentivante di piano" di cui ai criteri approvati con il D.R. 422 del 16/04/2024;
- contributo energetico e gasolio non tassabile per Euro 1.307;
- abbuoni ed arrotondamenti per Euro 301.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.311.328
Totale	21.311.328

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	33.889
Altri	1.391
Totale	35.280

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	2.920.395	2.265.302
Differenze temporanee nette	2.920.395	2.265.302
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(629.141)	(76.687)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(71.754)	(11.660)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(700.895)	(88.347)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo discarica Montecchio Maggiore	1.848.739	126.454	1.975.193	24,00%	474.046	3,90%	77.033

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi cause dipendenti	-	46.941	46.941	24,00%	11.266	3,90%	1.831
Fondo rischi cause dipendenti 2024	50.000	(50.000)	-	24,00%	-	3,90%	-
Differimento deducibilità avviamento pulistrade	9.334	(1.167)	8.167	24,00%	1.960	3,90%	319
Fondo rischi spese legali	18.472	(18.472)	-	24,00%	-	3,90%	-
Fondo svalutazione crediti tassato	655.093	-	655.093	24,00%	157.222	3,90%	-
Adeguamento spese post-mortem discarica Arzignano	350.000	(140.000)	210.000	24,00%	50.400	3,90%	8.190
Fondo gestione post-operativa discarica Arzignano	417.332	285.679	703.011	24,00%	-	3,90%	-
Accantonamento indennità di conduzione anno 2022	1.970	(1.970)	-	24,00%	-	3,90%	-
Accantonamento indennità di conduzione anno 2024 non certe	24.785	(14.785)	10.000	24,00%	2.400	3,90%	390
Fondo rischi causa pilota Comune Costabissara	15.000	-	15.000	24,00%	3.600	3,90%	585
Totale	3.390.725	-	3.390.725	24,00%	700.895	3,90%	88.348

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	92
Totale Dipendenti	111

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.087	27.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti è stata svolta, nell'anno 2025, dal Collegio Sindacale, pertanto il corrispettivo per tale incarico è ricompreso nei compensi di cui al punto precedente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, relativo all'indicazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala che la società "Agno Chiampo Ambiente S.r.l." ha avviato il procedimento finalizzato alla costituzione, entro il 2027, di un soggetto gestore unico nella forma dell'"in house providing".
In tale ambito, è prevista, con efficacia dal 2027, un'operazione di fusione per incorporazione mediante la quale "Agno Chiampo Ambiente S.r.l." confluirà in "Viambiente S.p.A.", con l'obiettivo di razionalizzare l'assetto organizzativo, ottimizzare le risorse e rafforzare l'efficienza gestionale del servizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società al netto di quanto già indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di stato, attesta di aver ricevuto i seguenti aiuti:

Agevolazione	Ente erogante	Importo rimborsato
Rimborso accise - D.Lgs 504/95, art. 24-ter	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	Euro 35.486,18

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 938.440,66 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili

Montecchio Maggiore(VI), 26/02/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Sede legale: VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA
C.F. e numero iscrizione: 03052780248
Iscritta al R.E.A. n. VI 295090
Capitale Sociale sottoscritto € 800.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03052780248

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2025

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2025; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Società ha chiuso l'esercizio in esame con un risultato positivo pari ad Euro 938.441. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 509.699.
Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha continuato ad operare nel settore della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso gli affidamenti diretti degli enti locali soci, rinnovati sino all'anno 2029.
Anche nel 2025 la società ha cercato di ottimizzare i servizi offerti sempre in un'ottica di contenimento delle spese.
Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha proseguito, infatti, per una parte del territorio nel cambio delle modalità di raccolta della frazione umido dal porta a porta allo stradale e della frazione secco con il conteggio degli svuoti, recependo così il DUP del Bacino del 13 dicembre 2024.

Questo sistema di misurazione non si discosta né dal criterio del "conferimento effettivo" previsto dalla disciplina nazionale, né dal principio comunitario "chi inquina paga". Ciò è parte dell'evoluzione normativa per accompagnare il passaggio dalla tariffazione "presuntiva" a forme di tariffazione puntuale o tariffa corrispettiva puntuale; questo orientamento è esplicitato anche nelle recenti deliberazioni di ARERA.
Il Consiglio di amministrazione, inoltre, è intervenuto su aspetti particolari quali:

-ottenimento dell'autorizzazione necessaria per il trattamento dei rifiuti non solo urbani da spazzamento stradale, ma anche da caditoie e speciali da dissabbiamento. Il trattamento dei rifiuti da dissabbiamento consentirà la realizzazione di ulteriori ricavi per la società, lo sfruttamento delle capacità dell'impianto e un maggior servizio ai Comuni del territorio e alle società gestori del ciclo idrico integrato;
-acquisti di automezzi secondo il deliberato piano aziendale 2025-2026. La previsione non si estende all'anno 2027, perché il progetto di fusione implicherà una possibile evoluzione rapida nella scelta dei mezzi di raccolta;
-proseguo del progetto per la raccolta puntuale della frazione secco porta a porta per i Comuni di Monteviale e Creazzo in combinata con la raccolta dell'umido stradale, quest'ultima anche a Valdagno.
La tariffa puntuale, infatti, è diventata a partire dal 2025 uno degli indicatori premiali nell'ambito della tariffazione unica regionale.
-rispetto della scadenza 01/01/2027 per la costituzione del soggetto gestore unico nella forma "in house providing". I soci hanno votato a favore della fusione per incorporazione nel nuovo soggetto Viambiente s.p.a. (attualmente formato dalle ex società Alto Vicentino Ambiente s.r.l. e Soraris s.p.a.);
-attivazione in tutto il territorio comunale di Castelgomberto del ritiro tramite prenotazione sull'app Petra dei conferimenti secco, carta e plastica. Il servizio a domicilio, controllato con il sistema Petra (Personal Trash Application) rimane una scelta che comporta dei costi aggiuntivi per l'utenza. L'alternativa a tale sistema è il conferimento nell'area H24 dell'ecocentro comunale accessibile con tessera sanitaria o carta d'identità. L'obiettivo è il potenziamento degli ecocentri per la riduzione dei costi e il sopperire alla mancanza di manodopera. Il nuovo sistema offre maggiori vantaggi: eliminazione dei secchielli e sacchetti in strada, raccolta differenziata più efficace e meno costi collettivi. L'umido, conferibile 24 h su 24 avviene tramite contenitori stradali, apribili con chiave.

Il monitoraggio delle due discariche chiuse in post-mortem (discarica RSU di Arzignano in località Canove e di Montecchio zona Pontesello) prosegue con controlli costanti affidati a società esterna dal 01/01/2025.

Raccolta differenziata e sensibilizzazione

Prosegue il progetto di educazione ambientale "Coloriamo di verde il futuro" rivolto alle scuole primarie II ciclo e secondarie di I grado A.S. 2025/2026 che mira a raggiungere obiettivi formativi in linea con le indicazioni ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica, con particolare riferimento all'attenzione per l'ambiente e

alla condivisione di valori che ispirino la crescita consapevole dei cittadini di domani, nelle modalità di laboratorio in classe e piattaforma digitale per tutta la durata dell'anno scolastico.
Proseguono anche gli incontri formativi presso gli istituti scolastici tenuti dai consulenti ACA, sempre per coinvolgere in primis le nuove generazioni e serate e incontri vari con la popolazione ove sono cambiati i sistemi di raccolta.
Grande importanza e utilità riveste la redazione del calendario di raccolta e dell'applicazione Junker per una corretta raccolta differenziata.
I risultati dell'indagine customer Satisfiction 2025, svolta attraverso l'app Junker, sono stati molto positivi per l'azienda.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare:

Investimenti
La Società ha sostenuto significativi investimenti per il rinnovo del parco automezzi aziendale per far fronte ai nuovi servizi affidati, per rispondere al meglio all'ergonomicità dei lavoratori e per la sostituzione dei mezzi obsoleti seguendo lo schema del Piano d'investimenti quadriennale 2022-2025 e redigendo il piano per l'anno 2026.
Inoltre, per migliorare la qualità della depurazione è stata implementata una parte del trattamento delle acque presso l'impianto delle terre di spazzamento.
Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**7.961.458**	**47,83 %**	**8.280.765**	**51,02 %**	**(319.307)**	**(3,86) %**
Liquidità immediate	**3.229.974**	**19,40 %**	**4.478.940**	**27,60 %**	**(1.248.966)**	**(27,89) %**
Disponibilità liquide	3.229.974	19,40 %	4.478.940	27,60 %	(1.248.966)	(27,89) %
Liquidità differite	**4.684.833**	**28,14 %**	**3.748.142**	**23,09 %**	**936.691**	**24,99 %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.539.737	27,27 %	3.514.494	21,65 %	1.025.243	29,17 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	145.096	0,87 %	233.648	1,44 %	(88.552)	(37,90) %
Rimanenze	46.651	0,28 %	53.683	0,33 %	(7.032)	(13,10) %
IMMOBILIZZAZIONI	**8.683.917**	**52,17 %**	**7.950.020**	**48,98 %**	**733.897**	**9,23 %**
Immobilizzazioni immateriali	131.078	0,79 %	92.094	0,57 %	38.984	42,33 %
Immobilizzazioni materiali	4.812.647	28,91 %	4.444.398	27,38 %	368.249	8,29 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	3.740.192	22,47 %	3.413.528	21,03 %	326.664	9,57 %
TOTALE IMPIEGHI	**16.645.375**	**100,00 %**	**16.230.785**	**100,00 %**	**414.590**	**2,55 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**10.633.987**	**63,89 %**	**10.902.838**	**67,17 %**	**(268.851)**	**(2,47) %**
Passività correnti	**6.270.594**	**37,67 %**	**6.445.299**	**39,71 %**	**(174.705)**	**(2,71) %**
Debiti a breve termine	5.953.377	35,77 %	6.051.473	37,28 %	(98.096)	(1,62) %
Ratei e risconti passivi	317.217	1,91 %	393.826	2,43 %	(76.609)	(19,45) %
Passività consolidate	**4.363.393**	**26,21 %**	**4.457.539**	**27,46 %**	**(94.146)**	**(2,11) %**
Debiti a m/l termine	724.353	4,35 %	973.626	6,00 %	(249.273)	(25,60) %
Fondi per rischi e oneri	2.960.147	17,78 %	2.726.298	16,80 %	233.849	8,58 %
TFR	678.893	4,08 %	757.615	4,67 %	(78.722)	(10,39) %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	**6.011.388**	**36,11 %**	**5.327.947**	**32,83 %**	**683.441**	**12,83 %**
Capitale sociale	800.000	4,81 %	800.000	4,93 %		
Riserve	4.272.947	25,67 %	4.018.248	24,76 %	254.699	6,34 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	938.441	5,64 %	509.699	3,14 %	428.742	84,12 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	**16.645.375**	**100,00 %**	**16.230.785**	**100,00 %**	**414.590**	**2,55 %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	69,22 %	67,02 %	3,28 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante	10,79 %	13,89 %	(22,32) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,77	2,05	(13,66) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese	0,14	0,22	(36,36) %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	36,11 %	32,83 %	9,99 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,17 %	0,32 %	(46,87) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	126,96 %	128,48 %	(1,18) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(1.883.287,00)	(1.916.245,00)	1,72 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B)	0,76	0,74	2,70 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2.480.106,00	2.541.294,00	(2,41) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,31	1,35	(2,96) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.690.864,00	1.835.466,00	(7,88) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.644.213,00	1.781.783,00	(7,72) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	126,22 %	127,64 %	(1,11) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	**21.598.148**	**100,00 %**	**20.265.346**	**100,00 %**	**1.332.802**	**6,58 %**
- Consumi di materie prime	1.118.459	5,18 %	1.386.469	6,84 %	(268.010)	(19,33) %

Voce	Esercizio 2025	%	Esercizio 2024	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Spese generali	11.648.046	53,93 %	10.708.955	52,84 %	939.091	8,77 %
VALORE AGGIUNTO	**8.831.643**	**40,89 %**	**8.169.922**	**40,31 %**	**661.721**	**8,10 %**
- Altri ricavi	286.820	1,33 %	278.432	1,37 %	8.388	3,01 %
- Costo del personale	5.837.265	27,03 %	6.020.014	29,71 %	(182.749)	(3,04) %
- Accantonamenti	336.457	1,56 %	230.267	1,14 %	106.190	46,12 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.371.101**	**10,98 %**	**1.641.209**	**8,10 %**	**729.892**	**44,47 %**
- Ammortamenti e svalutazioni	1.052.992	4,88 %	1.041.298	5,14 %	11.694	1,12 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	**1.318.109**	**6,10 %**	**599.911**	**2,96 %**	**718.198**	**119,72 %**
+ Altri ricavi	286.820	1,33 %	278.432	1,37 %	8.388	3,01 %
- Oneri diversi di gestione	318.716	1,48 %	185.197	0,91 %	133.519	72,10 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	**1.286.213**	**5,96 %**	**693.146**	**3,42 %**	**593.067**	**85,56 %**
+ Proventi finanziari	33.414	0,15 %	55.009	0,27 %	(21.595)	(39,26) %
+ Utili e perdite su cambi			(38)		38	100,00 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	**1.319.627**	**6,11 %**	**748.117**	**3,69 %**	**571.510**	**76,39 %**
+ Oneri finanziari	(35.280)	(0,16) %	(63.523)	(0,31) %	28.243	44,46 %
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**1.284.347**	**5,95 %**	**684.594**	**3,38 %**	**599.753**	**87,61 %**
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.284.347	5,95 %	684.594	3,38 %	599.753	87,61 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	**345.906**	**1,60 %**	**174.895**	**0,86 %**	**171.011**	**97,78 %**
REDDITO NETTO	**938.441**	**4,35 %**	**509.699**	**2,52 %**	**428.742**	**84,12 %**

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	15,61 %	9,57 %	63,11 %

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO	7,92 %	3,70 %	114,05 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	6,04 %	3,47 %	74,06 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	7,73 %	4,27 %	81,03 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	1.319.627,00	748.117,00	76,39 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			

INDICE	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazioni %
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	1.319.627,00	748.117,00	76,39 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;

- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali;
- Acquisto di automezzi a bassa emissione di inquinanti.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.
Al 31/12/2025 i dipendenti in forza sono 111, si riportano di seguito i dati relativi all'organico complessivo del personale dipendente presente in azienda negli ultimi esercizi:

ANNO	N° DIPENDENTI
2020	122
2021	118
2022	118
2023	112
2024	114
2025	111

Si precisa che la riduzione del personale è dovuta alle difficoltà di reperire manodopera nel mercato del lavoro e tale carenza è stata superata con gli affidamenti esterni di alcuni servizi.

Modello organizzativo 231 e certificazioni

La certificazione Uni 45001 per la sicurezza sui luoghi di lavoro ha superato il relativo audit nel primo semestre 2025.
Costante risulta il lavoro per rispettare il nuovo PTPCT (Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) con continui aggiornamenti nella sezione Amministrazione Trasparente.
Il Modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001 è stato aggiornato implementando non solo la parte generale, ma anche il catalogo dei reati e l'elenco degli illeciti amministrativi previsti dal Decreto, l'allegato parte speciale H Gestione dei Sistemi Informatici e l'allegato parte speciale G Sicurezza
L'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20 novembre 2025.
A novembre 2025 è stato redatto per Agno Chiampo Ambiente s.r.l. il Piano organizzativo per la cybersecurity ed è stato adottato in attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante

l'attuazione della Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), nonché in coerenza con quanto stabilito dalla Legge 28 giugno 2024, n. 90, per il rafforzamento della resilienza informatica nel settore pubblico e privato.
La Società, attraverso l'adozione del presente Piano, intende adempiere ai propri obblighi in materia di gestione dei rischi cyber, continuità operativa, sicurezza delle informazioni e governance della sicurezza digitale, ponendosi l'obiettivo di prevenire incidenti rilevanti, disservizi e impatti sistemici derivanti da minacce informatiche.
I Comuni soci proseguono con il controllo sulla società, per l'adeguamento ai principi di carattere generale vigenti per la PA, nonché specifici, previsti dalla normativa ed estesi agli organismi partecipati dalla PA in particolare riferito all'art.147 quarter del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dalla legge 174/2012. Tutto ciò per definire preventivamente all'interno della società gli obbiettivi gestionali a cui deve tendere la stessa partecipata, secondo parametri quantitativi e qualitativi (flussi documentali, programmazione degli approvvigionamenti...).
Come per gli anni precedenti l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale con il Comitato Tecnico di Controllo ha proseguito nel controllo analogo della società riunendosi periodicamente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nell'anno 2025 si è conclusa la prima fase operativa con l'applicazione del Progetto Petra, sistema operativo-innovativo sulla gestione della raccolta dei rifiuti.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'impianto di spazzamento di Arzignano (VI) riveste un'importanza strategica e il Consiglio di Bacino "Vicenza", nell'ambito delle proprie competenze di cui alla L.R. n.52/2012, ha organizzato la gestione unitaria e coordinata dello smaltimento del rifiuto proveniente da "spazzamento stradale" prodotto dai Comuni che ne fanno parte.
La possibilità di poter trattare anche il rifiuto proveniente da caditoie e rifiuti speciali da dissabbiamento aiuterà a sfruttare le potenzialità dell'impianto, sia in termini di fabbisogno territoriale sia economici.
L'obiettivo rimane quello della costituzione di un soggetto gestore unico nella forma "in house providing" per il 2027, data in cui "Agno Chiampo Ambiente S.r.l.", tramite una fusione per incorporazione, si unirà a "Viambiente S.p.a.".

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Strada Romana n. 2	Montecchio Maggiore(VI)
Località Canove n. 16	Arzignano(VI)
Via Tezze di Cereda n. 30	Cornedo Vicentino(VI)
Via Campanella n. 2	Sossano (VI)
Via Luidi Einaudi n. 2	Brendola (VI)

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Montecchio Maggiore(VI), 26/02/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

AC/mb

AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO

ai sensi dell'artt. 6 e 14 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175
Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

con riferimento al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

AC/mb

PROFILO DELLA SOCIETA'

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000, controllata da Comuni soci e si occupa della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino, in un'area di 490 kmq per oltre 188 mila abitanti. Al 31 dicembre 2024 ne fanno parte 23 comuni: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sarego, Sossano, Sovizzo, Trissino, Valdagno e Zermeghedo*. Agno Chiampo Ambiente S.r.l. effettua il servizio di igiene urbana, garantisce e coordina servizi di raccolta, trasporto, trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati, ovvero la raccolta e lo smaltimento degli stessi. Effettua, inoltre, il servizio di spazzamento strade, la gestione dei centri di raccolta e per alcuni Comuni il servizio di iscrizione, accertamento e tariffazione dell'utenza ai fini della TARI.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.
L'obiettivo del modello di governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome. La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data del 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Euro 800.000,00 (interamente versato) risulta così ripartito:

- COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, con sede in Via Roma 5, codice fiscale 00163690241, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 145.986,50 pari al 18,25% del capitale sociale;
- COMUNE BRENDOLA, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00318760246, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 145.986,50 pari al 18,25% del capitale sociale;
- COMUNE MONTEVIALE, con sede in Piazza Libertà 15, codice fiscale 00218540243, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 15.432,00 pari al 1,929 del capitale sociale;
- COMUNE DI CREAZZO, con sede in Piazza del Comune 6, codice fiscale 00264180241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 4.649,00 pari allo 0,58 del capitale sociale;
- COMUNE DI SOVIZZO, con sede in Via Cav. Vittorio Veneto 21, codice fiscale 04506950247 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 4.905,00 pari allo 0,613 del capitale sociale;
- COMUNE DI ALTISSIMO, con sede in Via Roma 1, codice fiscale 00519170245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari al 1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI ARZIGNANO, con sede in Piazza Libertà 12, codice fiscale 00244950242 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 91.170,00 pari all'11,40 del capitale sociale;

AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

AC/mb

- COMUNE DI BROGLIANO, con sede in Piazza Roma 8, codice fiscale 00267040244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI CASTELGOMBERTO, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00185650249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 19.194,00 pari al 2,399 del capitale sociale;
- COMUNE DI CHIAMPO con sede in Piazza G. Zanella 42, codice fiscale 81000350249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 47.984,00 pari al 5,998 del capitale sociale;
- COMUNE DI CORNEDO VICENTINO con sede in Piazza Aldo Moro 33, codice fiscale 00295160246 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 38.387,00 pari al 4,79 del capitale sociale;
- COMUNE DI CRESPADORO con sede in Piazza Municipio 3, codice fiscale 81000370247 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBELLARA con sede in Piazza Papa Giovanni XXIII 4, codice fiscale 80005710241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 14.395,00 pari all'1,799 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO con sede in Piazza Italia 1, codice fiscale 00288650245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 23.992,00 pari al 2,99 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTORSO VICENTINO con sede in Piazza Malenza 39, codice fiscale 81000420240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 81001210244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI RECOARO TERME con sede in Via Roma 10, codice fiscale 00192560241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,59 del capitale sociale;
- COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO con sede in Via Chiesa Nuova 3, codice fiscale 81001390244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI SAREGO con sede in Piazza Umberto I 8, codice fiscale 80005610243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 1.600,00 pari allo 0,20 del capitale sociale;
- COMUNE DI SOSSANO con sede in via G. Mazzini 2, codice fiscale 80006390241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 1.600,00 pari allo 0,20 del capitale sociale;
- COMUNE DI TRISSINO con sede in Piazza XXV Aprile 9, codice fiscale 00176730240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,598 del capitale sociale;
- COMUNE DI VALDAGNO con sede in Piazza del Comune 8, codice fiscale 00404250243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 119.960,00 pari al 14,995 del capitale sociale;
- COMUNE DI ZERMEGHEDO con sede in Piazza Regaù 1, codice fiscale 00537090243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;

Dal 22/01/2024 è stato istituito il nuovo comune di Sovizzo mediante fusione del Comune di Sovizzo con il Comune di Gambugliano.

AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

AC/mb

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente.
Possono essere nominati amministratori coloro i quali non si trovino nelle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ai sensi del D. Lgs. 39/2013 (decreto anticorruzione).
Inoltre, i componenti dell'organo amministrativo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla legge.
L'organo amministrativo dura in carica per tre anni, salvo che i soci deliberino diversamente in sede di nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e Statuto.
Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di amministrazione sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle diposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 07 maggio 2025 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2026.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta così composto:

1. Giuseppe Selmo, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. Romina Gasparoni, Amministratore Delegato e Vicepresidente;
3. Giambattista Callegari, Amministratore Delegato.

COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, l'Assemblea dei soci nomina un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, al quale si applicheranno le disposizioni in materia di società per azioni, comprese quelle relative alla revisione legale dei conti.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio Sindacale sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle diposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di controllo.

La revisione legale dei conti è esercitata da tale organo, i cui compiti si sostanziano nella verifica, con cadenza trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione, nella verifica del bilancio di esercizio.

Nell'ambito del controllo rientra anche la verifica della corrispondenza del bilancio delle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, sia la conformità di essi alle norme che li disciplinano.

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 15 maggio 2024 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale in carica, cui è attribuita anche la funzione di controllo contabile, risulta così costituito:

1. Lorenzo Gassa, Presidente del Collegio Sindacale:
2. Antonella Serafini, Sindaco effettivo;
3. Alessandro Tonin, Sindaco effettivo;

4. Marco Francesco Costantin, Sindaco supplente;
5. Lorenza Danzo, Sindaco supplente.

IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2025
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	17
Operai	92

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'art.6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. redige il bilancio in forma estesa correlato da una Relazione Unitaria del Collegio Sindacale, dove attraverso l'attività di vigilanza ed osservazioni, il medesimo esprime il proprio parere sull'attività svolta e sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.
Il presente documento viene pubblicato sul sito della società nella sezione "amministrazione trasparente".

Il cuore del programma di valutazione del rischio è costituito dalla individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

AC/mb

LA SOGLIA D'ALLARME, INDICATORI DELLO STATO DI CRISI

Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dai parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

In tema di "indicatori" dello stato di crisi, il Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza, individua precisi limiti all'art.25-novies, comma 1, lettere a), b), c) e d); all'art.3, comma 3, lettera a), b), c) e all'art. 3 comma 4 lettera a), b), c) del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 in vigore dal 15 luglio 2022 come modificato dal D.lgs. n. 83/2022.

Art.25-novies comma 1 lett. a)
Ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore: 1) per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000; 2) per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000;

Art. 25-novies comma 1, lett. b)
Debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;

Art. 25-novies comma 1, lett. c)
Debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, superiore all'importo di euro 5.000;

Art.25-novies comma 1 lett. d)
Crediti affidati all' Agenzia delle entrate-Riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.

Art. 3, comma 4, lett. a)
Esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;

Art. 3, comma 4, lett. b)
Esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;

Art. 3, comma 4, lett. c)
Esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque
per cento del totale delle esposizioni; d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1.

L'art. 3, comma 3 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza prevede, inoltre, misure che siano in grado di: a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore; b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4; c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2.

COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione verifica bimestralmente i parametri di criticità sopra individuati attraverso cinque situazioni economiche finanziarie infrannuali della società, presentate al Collegio Sindacale, al Comitato Tecnico di Controllo e all'Assemblea sociale.
La società presenta da vari anni risultati positivi e, quindi, viene escluso che si verifichi una soglia di allarme.
Nella Relazione sulla Gestione dello stesso bilancio per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del codice Civile si fornisce annualmente, inoltre, una descrizione di eventuali rischi ed incertezze a cui la società potrebbe essere esposta.

ANALISI DI BILANCIO:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2025	2024	2023	2022
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	1.780.899	1.781.783	2.861.514	1.489.732
Margine di struttura	1.067.663	791.455	683.025	256.815-
Margine di disponibilità	1.827.550	1.835.466	2.922.119	1.553.779
Indici				
Indice di liquidità	51,51%	69,49%	78,66%	65,77%
Indice di disponibilità	129,14%	128,48%	152.42%	127,77%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	121,60%	117,45%	116,52%	94,54%
Indipendenza finanziaria	36,11%	32,83%	31,75%	29,59%
Leverage	1,77	2,05	2,15	2,38
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	2.371.101	1.641.209	1.541.927	1.170.668
Risultato operativo (EBIT)	1.286.213	693.146	508.797	327.446
Indici				
Return on Equity (ROE)	15,61%	9,57%	7,72%	6,21%
Return on Investment (ROI)	7,92%	3,70%	2,67%	0,52%
Return on sales (ROS)	6,04%	3,47%	2,83%	1,91%

Valutazione dei risultati

Gli indicatori principali della situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenziano una situazione positiva con un generale buon equilibrio finanziario delle entrate e delle uscite.
Gli indicatori della situazione economica rilevano una situazione positiva ed in generale miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2,3,4,5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

All'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 175/2016 è prevista l'adozione da parte della società a controllo pubblico di ulteriori strumenti di governo societario qui di seguito elencati:

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale:

   Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha redatto il patto di integrità dei contratti pubblici che disciplina i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della società nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture e che deve considerarsi allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
   Esso fa parte integrante del PTPCT.
   Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 18.04.2016) al fine di conformare i propri comportamenti non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti, che sono espressamente vincolati a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione:

   Agno Chiampo Ambiente s.r.l. come previsto dall'art. 29 dello Statuto prevede che le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli Enti Locali soci ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del D. Lgs. 267/2000, siano disciplinate in apposita convenzione conclusa dai già menzionati enti locali ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. appena menzionato.

   La "Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali" prevede, infatti, la costituzione di un'Assemblea di Coordinamento Intercomunale composta dai rappresentanti legali o loro delegati per ciascun Ente locale.

L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale rappresenta la sede nella quale si svolge la consultazione tra gli Enti locali circa la questione dei servizi pubblici svolti da Agno Chiampo Ambiente s.r.l., nonché relativamente all'andamento generale dell'Amministrazione della società.

Al fine di permettere, invece, un controllo preventivo sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività della società, seguendo in itinere lo statuto di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. e dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale è stato costituito un Comitato Tecnico di Controllo.

Esso è composto da cinque membri e viene nominato dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale scegliendoli al proprio interno. I membri del Comitato durano in carica cinque anni e decadono con il rinnovo dell'amministrazione comunale di appartenenza.
Attraverso il Comitato Tecnico di Controllo si realizza l'informazione, la consultazione, il confronto e la discussione tra i soci, tra i soci e gli organi della società, oltre che una forma di controllo periodico dei soci sulla società. Il Comitato, inoltre, monitora periodicamente, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, così come esaminati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale ed approvati dall'Assemblea della società, attuando in questo modo il controllo sull'attività.
Per tale esercizio, il Comitato ha accesso agli atti della società ed ha la facoltà di indicare gli indirizzi strategici attuativi relativi alla gestione dei servizi.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, di tale organizzazione, nonché dall'attività svolta, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non procedere alla costituzione di un ufficio di controllo interno sopracitato, ritenendo più che sufficiente le funzioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, dal Comitato Tecnico di Controllo e dal Collegio Sindacale.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è dotata di un unico Codice Etico e di Comportamento approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 dicembre 2023. Al fine di incentivare la conoscenza più diffusa ed agevole dei principi etico-aziendali e delle regole di condotta previste dalle normative di legge adottate da Agno Chiampo Ambiente S.r.l., si è ritenuto opportuno compendiare in unico documento le norme di comportamento dettate ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 190/2012 ("Codice di Comportamento") con quelle del Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 231/01.
Il Codice di Comportamento di ACA si ispira al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i., che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa nell'ambito dell'azione amministrativa, tenendo conto delle peculiarità e delle compatibilità di tale normativa con la natura giuridica della Società (in house).
Parimenti, il Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 definisce l'insieme dei valori etici fondamentali ai quali ACA si attiene e si conforma nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, nonché i diritti, doveri e

responsabilità rispetto ai soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Le sue disposizioni, pertanto, sono vincolanti per tutti i "Destinatari".

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della normale attività, si è certificata Uni 45001 superando gli audit e garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro e condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani. Previene l'anticorruzione con regolamenti interni/disposizioni e corsi di formazione a tutto il personale dipendente e prosegue ogni anno con importanti campagne di sensibilizzazioni agli utenti per ridurre i rifiuti abbandonati ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Piano Organizzativo per la cybersecurity
(D. Lgs. n. 138 del 2024 e L. n. 90 del 2024)

A novembre 2025 è stato redatto per Agno Chiampo Ambiente s.r.l. il Piano organizzativo per la cybersecurity ed è stato adottato in attuazione delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, recante l'attuazione della Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), nonché in coerenza con quanto stabilito dalla Legge 28 giugno 2024, n. 90, per il rafforzamento della resilienza informatica nel settore pubblico e privato.
La Società, attraverso l'adozione del presente Piano, intende adempiere ai propri obblighi in materia di gestione dei rischi cyber, continuità operativa, sicurezza delle informazioni e governance della sicurezza digitale, ponendosi l'obiettivo di prevenire incidenti rilevanti, disservizi e impatti sistemici derivanti da minacce informatiche.
Gli obiettivi del Piano sono quelli di assicurare la piena conformità alla Direttiva NIS 2 nei tempi previsti, rafforzando al contempo la resilienza aziendale e la capacità di risposta agli incidenti di sicurezza. La cybersecurity deve diventare parte integrante della gestione strategica e dei processi operativi, così da supportare la continuità e l'affidabilità dei servizi. Un ulteriore obiettivo è la definizione di un modello di governance chiaro, con ruoli e responsabilità ben delineati, che favorisca una gestione più efficace e coordinata della sicurezza digitale.
Il Piano si inserisce nel più ampio sistema di gestione dei rischi aziendali e si coordina con i sistemi di controllo interno, il Codice Etico, le politiche IT e le procedure operative già in vigore nella Società. Le misure di sicurezza tecnica e organizzativa previste dal Piano si articolano in politiche, protocolli preventivi, policy di sicurezza, piani di risposta agli incidenti, nonché in strumenti di formazione e sensibilizzazione, e sono aggiornate in funzione dell'evoluzione delle minacce e delle linee guida dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la Società ha individuato e formalizzato:
• i sistemi e i processi aziendali critici ai fini della continuità operativa e della sicurezza informatica;
• le responsabilità interne in materia di cybersicurezza, inclusa la nomina del Responsabile della Sicurezza Informatica (CISO) e, ove previsto, del Referente per la cybersicurezza;
• le modalità di analisi e gestione dei rischi informatici, secondo criteri di proporzionalità, efficacia ed efficienza;
• le misure minime di sicurezza previste dall'art. 24 del D. Lgs. 138/2024;
• le procedure di notifica degli incidenti rilevanti alle autorità competenti (CSIRT);
• un sistema disciplinare interno a presidio del rispetto delle misure e delle responsabilità definite nel Piano;
• un sistema di audit e controllo periodico sull'efficace attuazione delle misure.

Per quanto attiene alle pubbliche amministrazioni o agli enti soggetti alla Legge n. 90/2024, il presente Piano assicura la nomina formale del referente per la cybersicurezza, la predisposizione di canali di comunicazione con ACN, l'adozione di protocolli per la gestione delle minacce e il tracciamento delle azioni correttive intraprese in caso di incidente.

Il Piano è oggetto di aggiornamento periodico in caso di modifiche normative, evoluzione delle minacce informatiche, aggiornamento delle linee guida nazionali e internazionali, o riorganizzazione dei processi aziendali. Le modifiche sono deliberate dall'organo amministrativo, anche su proposta del Responsabile della Sicurezza Informatica o dell'Organismo deputato alla vigilanza sulla corretta attuazione del Piano.

È fatto obbligo a tutti i soggetti che operano nella Società o collaborano con essa, a qualsiasi titolo, di attenersi alle disposizioni contenute nel Piano, che si intendono vincolanti per l'organo amministrativo, i soggetti con funzioni di rappresentanza, direzione o controllo (anche di fatto), per tutto il personale dipendente e per i collaboratori sottoposti a direzione o vigilanza

Modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti. Secondo tale disciplina le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti.

In relazione a ciò:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui il Codice Etico ed il Sistema disciplinare costituiscono parte integrante, è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2012 e aggiornato con delibere di Consiglio di amministrazione successive.

L'ultima revisione per la parte generale è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 20 novembre 2025. Tale disciplina è stata recepita nel Modello di ACA, implementando non solo la parte generale, ma aggiornando il catalogo dei reati e l'elenco degli illeciti amministrativi previsti dal Decreto, l'allegato parte speciale H Gestione dei Sistemi Informatici e l'allegato parte speciale G Sicurezza.

La società, attraverso l'implementazione del proprio Modello organizzativo, si pone quale obiettivo di assolvere le finalità proprie del decreto legislativo in funzione della prevenzione dei reati presupposto ivi previsti e ciò attraverso l'articolazione di principi, processi, protocolli cautelari, procedure comportamentali e sistemi di controllo interni.

AGNO CHIAMPO AMBIENTE

Protocollo

AC/mb

È costituito un organismo interno, denominato Organismo di vigilanza, cui è affidato il compito di vigilare con continuità sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curare il suo aggiornamento.

L' Organismo di Vigilanza composto da due membri esterni con i seguenti compiti:

- vigilanza sull'effettività del Modello;
- controllo adeguatezza del Modello, ossia dell'efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- disamina circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti di solidità e funzionalità del modello;
- promozione dell'aggiornamento e adeguamento continuo del sistema di vigilanza all'attuazione del modello;
- controllo dei flussi informativi di competenza.

Prevenzione della corruzione

In adempimento agli obblighi in materia di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/12 e s.m.i. e in materia di Trasparenza previsti dal D.lgs. 33/13 e s.m.i., Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha adottato tutte le misure previste dalla normativa vigente.

La società ha pertanto adottato un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che viene costantemente aggiornato.

Inoltre, sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito web vengono comunicati i dati previsti dalle vigenti normative.

Montecchio Maggiore(VI), 26 FEB 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Selmo

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti paragrafi della nota integrativa:

a) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante", con riferimento alla discarica di Montecchio Maggiore, località Pontesello, si segnala che la gestione post-operativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, è terminata in data 1/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per la produzione di percolato e di biogas. Di, conseguenza, la Società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato. L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione post-operativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per la

restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini. Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La Società aveva, negli anni passati, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato. Con delibera del 7/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con l'abbandono della causa. La Società ha iniziato l'iter di recupero di tali costi agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima discarica. Tramite il legale della Società, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute da Agno Chiampo Ambiente S.r.l.. L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica. Nel frattempo, la Società ha proceduto, attraverso il proprio legale, con un invito ad aderire a convenzione di negoziazione assistita ad un Comune conferitore.
Tale procedimento, volto al recupero della quota di costi sostenuti dalla Società per la gestione post-mortem della discarica di Montecchio Maggiore, ha avuto esito positivo. Il Tribunale di Vicenza si è pronunciato condannando il comune adito in giudizio al pagamento della somma richiesta. Il Comune ha tuttavia impugnato la sentenza ed ha fatto ricorso. Si dovrà, dunque, attendere anche questo grado di giudizio previsto nel primo semestre 2026.
Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, rilevare l'importo speso nell'anno 2025 per complessivi € 126.457 quale "Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati", stanziando a fondo rischi un pari importo.

b) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante" gli amministratori rilevano che le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni non può, infatti, disconoscersi, in quanto la scelta dell'affidamento dell'espletamento dell'attività è avvenuta secondo il modello dell'*in-house* a favore della Società, che è ad intera partecipazione pubblica.
Le modalità di svolgimento del servizio sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la Società ed il Comune, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio".
Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore del Comune, il quale è gravato dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerato nei confronti dei propri utenti (cittadini). Il costo del servizio se non coperto interamente dagli introiti della tariffa, sarà liquidato dal Comune. La Società ha comunque provveduto a valutare la sussistenza di indicatori che facciano ritenere che un credito possa avere perso valore, rilevando un fondo svalutazione a rettifica parziale di tali crediti.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica

pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli amministratori della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. 12/01/2019 n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies del D.Lgs. 12/01/2019 n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

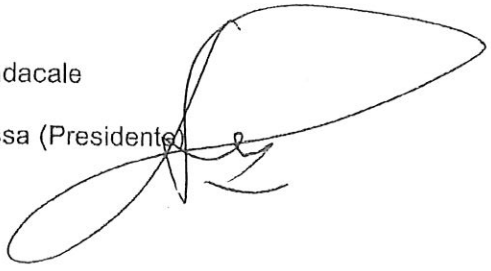
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

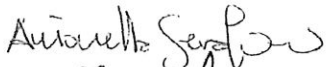
Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Montecchio Maggiore, 14 marzo 2026

Il collegio sindacale

Lorenzo Gassa (Presidente)



Antonella Serafini (Sindaco effettivo) 

Alessandro Tonin (Sindaco effettivo) 